

Domenica in città

FESTA SUCCESSO DI PARTECIPAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DA ASCOM E CONFESERCENTI

Una via Emilia a misura d'uomo grazie alla Sagra di San Lazzaro

Duecento bancarelle, gastronomia, musica e divertimento per tutti

Vittorio Rotolo

Per una volta a dominare la scena lungo l'asse tra via Emilia Est e via Emilio Lepido non è stata l'elevata concentrazione di vetture e autocarri, bensì un vero e proprio tappeto umano. Ragazzi e ragazze, famiglie con bambini e anziani che hanno deciso di staccare la spina dalla classica routine quotidiana per immergersi nel più totale relax di una domenica soleggiata, tra acquisti, immancabili assaggi di specialità gastronomiche, musica e tanto divertimento.

Promossa da Ascom, attraverso il marchio Parma Viva, e da Confesercenti, con il patrocinio del Comune di Parma e l'organizzazione affidata a Edicta Eventi, la Sagra di San Lazzaro è la più «lunga» della nostra città, data l'estensione del tratto stradale interessato da bancarelle ed eventi: dall'angolo con via Mantova fino all'incrocio con via Catullo, per tutta la giornata sono stati presenti circa duecento operatori commerciali, compresi gli esercenti che hanno avuto la possibilità di far conoscere la qualità della propria merce, esponendo direttamente in strada.

Abbigliamento, artigianato artistico, simpatiche idee regalo per abbellire la propria casa o



l'ambiente di lavoro, sono stati il piatto forte di un'offerta complessiva arricchita inoltre dai concerti proposti dai locali della zona. Dalle prime ore del pomeriggio fino a sera, ad esibirsi sono stati gruppi e musicisti che hanno animato i vari punti di ristoro con un vasto repertorio di brani, rock e anni Sessanta su tutti.

Ad arricchire di contenuti la Sagra di San Lazzaro ci ha pensato anche la Biblioteca Pavese, che ha effettuato un'apertura straordinaria dei propri spazi, dalle ore 16 alle ore 19, insieme ai gonfiabili di Gommaland, al truccabimbi e alle altre attività ludiche e di intrattenimento proposte da EnJoy Federale. Grande interesse ha suscitato quindi l'esposizione di lambrette d'epoca, a cura di Garage Retro, artigiano restauratore con sede in via Mantova. La merenda proposta dal Panificio Spiga d'Oro, con il ricavato devoluto in beneficenza, e la torta fritta preparata come sempre dal circolo Arci San Lazzaro, hanno dato un tocco di umanità e allegria all'appuntamento, che ha potuto contare infine sull'apporto delle numerose associazioni di volontariato, pronte a far conoscere le finalità delle azioni quotidiane portate avanti sul territorio. ♦

SPORT RIEVOCAZIONE STORICA

Tiro con l'arco: e la Cittadella torna al medioevo



Come arrivare in Cittadella e ritrovarsi catapultati nelle affascinanti atmosfere medievali: i costumi dell'epoca si fanno su misura largo tra gli sguardi incuriositi della gente, il cui stupore è però dettato in particolare dall'arco storico che ciascun partecipante tiene fra le mani, pronto a scoccare le proprie frecce.

Una buona partecipazione di pubblico ha impreziosito il torneo di tiro con l'arco storico organizzato, per il terzo anno consecutivo, nel fossato collocato proprio all'ingresso della Cittadella, da Flumen Temporis, associazione parmigiana di rievocazione storica.

A rendere difficoltosa l'esecuzione del gesto tecnico, da parte dei circa 80 arcieri presenti, giunti a Parma da tutta la regione e dal Veneto, nota è soltanto l'abbigliamento (alquanto ingombra), ma anche le caratteristiche stesse dell'arco sto-

rico. «Si tratta infatti di un pezzo di legno che, a differenza dell'arco moderno, non dispone della classica finestra su cui poggiare la freccia e nemmeno di bilancini o mirini: il tiro diventa così assolutamente istintivo, rendendo la contesa più incerta e appassionante», spiega Cristiano Carbonara, presidente dell'associazione Flumen Temporis.

L'appuntamento parmigiano non è una rievocazione, ma viene vissuto come un momento di festa collettivo. «Nelle rievocazioni, il regolamento è piuttosto rigido - fa notare Carbonara -: ai concorrenti non è permesso nemmeno utilizzare gli occhiali per tirare. In questo caso, invece, possono farlo. Al di là della gara, a veicolare questa giornata sono soprattutto la passione, la voglia di stare insieme e di recuperare una memoria storica che rischierebbe, altrimenti, di andare perduta». ♦ V.R.

EVENTO «PARCO IN FESTA» È ANDATO AVANTI PER TUTTO IL WEEKEND, FRA INIZIATIVE, MUSICA E SPORT

Montanara, tre giorni di solidarietà

Momenti clou sono stati la riapertura del Centro giovani e la Montanara running

Laura Ugolotti

È stata una tre giorni all'insegna della solidarietà, della musica e dello sport quella che si è conclusa ieri nel quartiere Montanara. «Parco in festa», l'evento organizzato dal Circolo Minerva e dalla Cooperativa Gruppo scuola, in collaborazione con Ail e con il sostegno del Comune di Parma, ha radunato in via Pelicelli, tra venerdì e ieri, centinaia di persone, con il Centro Giovani Montanara a fare da cuore pulsante della festa.

Un evento iniziato nella serata della musica e della cena e la musica dei Disco Explosion. Sabato, con il taglio del nastro, alla presenza del sindaco Fedele-



rico Pizzarotti e degli assessori Giovanni Marani e Michele Alionovi, il Centro Giovani è stato ufficialmente riconsegnato al quartiere e alla città, dopo i lavori che sono serviti a riparare i danni causati dall'alluvione del 13 ottobre 2014. L'occasione giusta per festeggiare con una cena collettiva a ritmo della musica

della Hardblues Band, che ha chiuso in bellezza la serata.

E sempre sabato, con la Montanara Kids, la gara podistica riservata ai piccoli podisti dai 5

agli 11 anni e con l'incontro pubblico con Giorgio Calcaterra (il tre volte campione del mondo sulla distanza di 100 chilometri), si sono scaldati i motori in vista di quello che è stato l'evento clou del weekend: la Montanara Running, gara valida per il campionato provinciale Fidal di corsa su strada, che si è disputata ieri mattina nel quartiere, e che ha richiamato centinaia di podisti.

Parte del ricavato di «Parco in festa» è stato donato in beneficenza per sostenere, in memoria di Emilio Fontana, l'Ail di Parma, l'associazione che per tutto il weekend è stata presente con i propri volontari con un banchetto informativo insieme a quello dell'Avis, ma anche le attività socio-assistenziali del Gruppo Scuola e le iniziative sociali del Minerva.

La tre giorni si è conclusa ieri sera con la cena sotto le stelle e la musica dell'orchestra Vincenzo Serra. ♦

INIZIATIVA TANTI I MODELLI DELLA STORICA DUE RUOTE AL RADUNO DEL VESPA CLUB

Tutti in Vespa per «invadere» il centro

All'estero è il simbolo indiscutibile del design italiano: basti pensare che non esiste angolo del pianeta in cui non la si conosca. Nell'immaginario collettivo, è sinonimo di libertà: chi non ha mai sognato, infatti, di montare in sella a una Vespa e girare il mondo? Con circa 160 modelli, la maggior parte dei quali storici, le due ruote di casa Piaggio hanno letteralmente invaso, ieri mattina, il cuore della nostra città, posizionandosi in piazza Garibaldi da dove è partito il tradizionale raduno pro-



mosso dal Vespa Club Parma e che ha visto la partecipazione di numerosi appassionati provenienti anche dai comuni limitrofi: Collecchio, Montecchio, Fidenza e Piacenza.

Tra i pezzi più ricercati, e naturalmente immortalati da curiosi e passanti, anche la celebre Vespa 125 identica a quella su cui Gregory Peck e Audrey Hepburn scorrassavano per le vie della capitale in «Vacanze romane». Un modello che fa bella mostra di sé accanto alla 180 S.S. del 1965 di colore rosso e a un'altra 125 VNTI

data 1955. Lungo via Repubblica il rombo delle Vespe diventa dolce musica per le orecchie degli amanti di questo mezzo, le linee e i colori esaltano i ricordi (di gioventù) dei più nostalgici.

«Il modo migliore per definire la Vespa? Uno stile di vita, che ha saputo conquistare i popoli di ogni latitudine», rimarca Daniele Galvani, presidente di un Vespa Club Parma che conta la bellezza di 350 soci. Lasciato il centro cittadino, la comitiva si è diretta a San Secondo dove, grazie alla collaborazione del locale gruppo vespistico Evergreen, è stato possibile visitare la Rocca dei Rossi e il Museo Agorà di Coppini Arte Olearia, prima del pranzo a Castell'Aicardi. ♦ V.R.

LE BONTÀ DI CASA NOSTRA

In viaggio verso Expo

L'Emilia Romagna in viaggio verso Expo ha fatto tappa anche a Parma, con l'arrivo ieri sera in piazza Garibaldi dei Food truck e delle Food Valley Bike. C'erano chef, produttori, vignaioli, sommelier e consorzi di tutela che stanno percorrendo la via Emilia da Rimini a Piacenza, per poi approdare all'Esposizione universale di Milano. Non è mancato lo Street food d'autore, a cura degli chef Massimo Spigaroli e Daniele Repetti e del pasticciere tabianese Claudio Gatti.